



Sessantanove anni fa, il 12 novembre del 1948, si spegneva a Milano, Umberto Giordano. La sua morte provocò viva commozione, a testimonianza di come il grande compositore foggiano fosse popolare ed amato da tutti.

Una popolarità che va ricordata e sottolineata nell'anniversario della sua morte, anche per smentire una volta per tutte il luogo comune che vuole che la musica lirica sia espressione di una "cultura colta", riservata a pochi.

Niente di più falso. Nell'Ottocento e nel Novecento, il melodramma è stato una forma di cultura popolare: le arie e le sinfonie delle opere venivano fischiellate e cantate per strada, come si usa oggi con le canzoni dell'*hit parade*.

Lo stesso Giordano era popolarissimo tra la gente, anche tra il popolo. Purtroppo più a Milano, città in cui visse l'ultima parte della sua vita e che ospita le sue spoglie mortali, che non a Foggia, città che gli aveva dato i natali.

Se non ci credete, guardate come la *Settimana Incom*, il cinegiornale che settimanalmente informava il pubblico sui fatti più importanti, antesignano degli odierni telegiornali, dette notizie della scomparsa del grande musicista foggiano e dell'affetto che circondò l'estremo saluto.

Un omaggio ad un personaggio di straordinaria statura artistica e musicale, che - giova ribadirlo ancora una volta - Foggia e i foggiani dovrebbero imparare a conoscere meglio, ascoltando la sua musica, apprezzandola per quel che merita.

Guardate il video. Amatelo. Condividetelo.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



La prima  
dell'Andrea  
Chénier a Milano:  
come Giordano  
conquistò l'Italia  
musicale



Una registrazione  
inedita per  
ricordare il 150°  
della nascita di  
Umberto  
Giordano



In regalo un e-  
book su Andrea  
Chénier, il poeta  
della rivoluzione  
francese

## Sessantannove anni fa la morte di Umberto Giordano: lo pianse tutta l'Italia



La prima  
intervista ad  
Umberto  
Giordano

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 24